

**Portale Sistema Puglia - [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)**

**FAQ su: Progetti Innovativi Integrati per l'inclusione Sociale - avviso n.6/2011**

*Documento generato dal Centro Servizi Sistema Puglia: 26/02/2012 18:02:51*

*Contiene: 13 FAQ*

1-(D) *Le proposte da candidare possono prevedere come beneficiari categorie inserite nel Regolamento Regionale n. 2/2009 e non contemplate nell Avviso?*

(R) I Destinatari Finali possono essere solo quelli di cui all elenco dettagliato nell avviso n. 6/2011

2-(D) *Sono ammissibili spese integrative dei compensi dei dipendenti pubblici assegnati ad eventuali attività di valutazione MULTIDIMENSIONALE previste dall Avviso?*

(R) Lo svolgimento di attività extra-lavorative e la disciplina dei compensi integrativi dei dipendenti pubblici sono regolamentati dall amministrazione di appartenenza. I compensi spettanti per le risorse umane che svolgano delle attività ammissibili nell ambito dei progetti presentati a valere sul presente avviso, dovranno rispettare i parametri fissati dalla regolamentazione sulle spese ammissibili del FSE richiamati nell Avviso (tra gli altri Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali ).

3-(D) *Alla lettera j) di pag. 35885 la previsione di non cumulare il contributo finanziario di cui al presente Avviso con altri aiuti di Stato (artt. 87 e 88 del Trattato di Roma) come va letta? E possibile accedere al finanziamento se si è già stati ammessi a contributi finanziari su Fondi strutturali e bilancio regionale?*

(R) SI, è possibile accedere al finanziamento ANCHE SE SI E GIA BENEFICIARI DI ALTRI INTERVENTI A VALERÉ SUI FONDI STRUTTURALI purchè sia rispettata la seguente condizione, specificata anche dal DPR n. 196/2008 art. 2 punto 4, ovvero: Non sono ammissibili le spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito (per le stesse spese) di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario .

4-(D) *Il requisito richiesto al punto a) dell elenco di pag. 35886 BURP, si deve intendere come esperienza continuativa di tre anni o anche come esperienza di più breve durata nel triennio?*

(R) Deve intendersi come OPERATIVITA NELL ULTIMO TRIENNIO DOCUMENTATA NEL CURRICULUM DEL SOGGETTO ATTUATORE PROPONENTE E RIFERITA AI TARGET INDICATI AL PUNTO A) DEL PARAGRAFO SOGGETTI ATTUATORI . Naturalmente in fase di valutazione di merito verrà attribuito un valore che terrà conto dell operatività PIU ESTESA E CONTINUATIVA POSSIBILE.

5-(D) *Il requisito richiesto alla lettera b) di pag. 35886 (avere sede operativa nell ambito territoriale di riferimento) come si dimostra? Con un autocertificazione? O con documenti formali? Se si, quali? Ed eventualmente con riferimento temporale definito?*

(R) SI RICHIEDE APPOSITA ATTESTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO (REGISTRO IMPRESE O REA) DA CUI SI EVINCA LA SEDE PRINCIPALE E LE UNITA OPERATIVE SECONDARIE. LA SEDE OPERATIVA IN PUGLIA COME TUTTI I REQUISITI DEVONO ESSERE ATTESTATI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.

6-(D) *Alla lettera d) di pag. 35886 c è un apparente refuso: nelle parentesi viene citata la tipologia delle Organizzazioni di Volontariato che non rientra tra quelle rientranti nei possibili soggetti proponenti.Si tratta effettivamente di un refuso?*

(R) Sì, SI TRATTA DI UN REFUSO.

7-(D) *La Federazione provinciale del Mo.d.a.v.i. Onlus di Bari , è un network composto da molteplici associazioni ad essa affiliate. Siamo inoltre riconosciuti come articolazione locale del Modavi Onlus, Associazione Iscritta al Registro Nazionale delle Aps di cui abbiamo anche stessa dominazione.All'interno della nostra Federazione abbiamo un'associazione attiva nel triennio sul territorio oggetto del piano sociale di zona cui vorremmo essere coinvolti per partecipare all' Avviso Pubblico n.6/2011 , che potrebbe operare per la progettazione, ma che non avrebbe il requisito dell'iscrizione al registro nazionale, per esserne il capofila. Intendiamo chiedere,quindi, se sia possibile far diventare capofila dei destinatari dell'intervento questa nostra affiliata sul territorio facendola avvalere dei nostri requisiti (l'iscrizione al registro) grazie all'uso dello strumento giuridico dell' avvalimento.L avvalimento è disciplinato all art. 49 del D.lgs. 163/06 il quale dispone che si ricorre a tale istituto quando un concorrente, per poter partecipare a una gara di lavori, servizi, forniture e soddisfare il possesso dei requisiti dicapacità economica, finanziaria, tecnica, organizzativa, deve far affidamento sulla capacità ovvero sui requisiti di altri soggetti. L articolo 49 del Codice subordina l utilizzo dell istituto dell avvalimento alla presenza di una dichiarazione sottoscritta dall impresa ausiliaria con cui quest ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.*

(R) LA RISPOSTA è NEGATIVA, NON TRATTANDOSI DI UNA GARA, MA DI UN AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI.

8-(D) *In relazione alle azioni ammissibili, sono indicati, accanto alle azioni di orientamento e accompagnamento, ecc, al n. 2 "progetti di inserimento lavorativo". Per questi si intendono solo progetti di "tirocinio formativo" collegati a borse lavoro, come largamente enunciato all'interno dei comunicati stampa della Regione (visto che all'interno del bando non è assolutamente indicato nulla a proposito)? O sono ammissibili altre formule?*

(R) Tra le azioni ammissibili per il perseguimento degli obiettivi Il punto 2 dell avviso prevede che possono essere realizzati progetti individualizzati per l inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali, profit e non profit, associando specifiche azioni di tutoraggio all interno delle realtà produttive interessate si evince che tali progetti finalizzati possono contemplare attività mirate a fornire anche prerequisiti lavorativi. In buona sostanza nel punto 2 possiamo contemplare 2 macrotipologie di attività: 1) attività legate all inserimento lavorativo vero e proprio (es: borse lavoro, riconosciute ai soggetti svantaggiati sotto forma di indennità di frequenza; tutoraggio alle aziende che sono interessate ad assumere i soggetti svantaggiati; creazione d impresa) 2) attività mirate ad ottenere i prerequisiti per lo svolgimento di attività lavorative ( es: stage, simulazioni lavorative, percorsi formativi, laboratori). Anche per questa tipologia sarà riconosciuta una borsa ai soggetti svantaggiati sotto forma di indennità di frequenza.

9-(D) *In relazione alle percentuali di ripartizione dei costi, nel bando è indicato che "i progetti ... potranno destinare alle azioni 1 e 3 fino ad un massimo del 30% del costo totale dell'intervento". E' da interdersi 30% per l'azione 1 e 30% per l'azione 3? o il 30% complessivamente le 2 azioni?*

(R) IL 30% deve essere considerato COMPLESSIVAMENTE per le 2 azioni DEL PROGETTO.

10-(D) *Tra i soggetti attuatori dei progetti di intervento per l Avviso pubblico risultano i soggetti abilitati all attività di intermediazione di cui all art. 2 D. Lgs. N. 276/2003. L Avviso però prevede dei requisiti che le APL non posseggono in quanto riguardano il terzo settore, manifestando così una certa incongruenza. Si chiede quali sono i requisiti che le APL devono possedere per la partecipazione all Avviso. E inoltre richiesto che un soggetto attuatore debba avere almeno una sede operativa ricadente nell Ambito territoriale per il quale si candida la proposta progettuale. Tali società, avendo vasta conoscenza del mercato del lavoro locale, gestiscono tutto il territorio della Puglia, pertanto si chiede di poter presentare proposte progettuali anche oltre il Comune dove è ubicata la sede operativa, fornendo in tal modo ampia copertura territoriale in tutta la Regione Puglia.*

(R) L Avviso prevede, tra i requisiti obbligatori, che il Soggetto Attuatore posseda una sede operativa ricadente nell Ambito Territoriale per il quale candida la propria proposta progettuale. Un soggetto privo di tale requisito, potrebbe rientrare in un Raggruppamento Temporaneo (RTS-RTI), ovvero in un partenariato di progetto, il cui capofila abbia la sede operativa ricadente nell Ambito.

11-(D) *"La Fondazione E.P.A.S.S.S. , soggetto operante senza fini di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e, in particolare, previene fenomeni di emarginazione e di abbandono che per varie ragioni e cause possono riguardare persone di ogni età e favorisce processi di inclusione sociale degli stessi in condizioni di difficoltà per motivazioni sociali e/o sanitarie, iscritta al n. 71/P del Registro delle Persone Giuridiche Presso la Prefettura di Bari, in riferimento al punto C (soggetti attuatori) dell Avviso Pubblico n. 6 /2011 Progetti innovativi integrati per l inclusione sociale di persone svantaggiate , approvato con Determinazione n. 15 /2011 del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, chiede di conoscere se è da considerarsi soggetto attuatore e quindi poter partecipare all avviso pubblico in tale veste."*

(R) Se risulta l iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche si può considerare soggetto attuatore ammissibile, fermo restando il possesso degli altri requisiti richiesti dall avviso, cioè non basta che nello statuto siano indicati gli obiettivi di politiche di inclusione sociale e inserimento sociolavorativo, ma deve esserne dimostrata l esperienza concreta almeno nell'ultimo triennio.

13-(D) *Con riferimento ai requisiti previsti per i Soggetti Attuatori dall'avviso pubblico n. 6/2011, la nostra associazione di promozione sociale non è iscritta all'albo nazionale ma regolarmente iscritta al registro regionale. Si chiede di sapere se è possibile partecipare.*

(R) Si precisa che per le Associazioni di Promozione sociale è sufficiente l'iscrizione al registro regionale.

14-(D) *D.Sono il presidente di una Associazione di volontariato riconosciuta operante nella provincia di Foggia e vorrei sapere se l'associazione rientra tra i Soggetti Attuatori previsti dall Avviso 6/2011.*

(R) R. L'avviso 6/2011 non prevede che le associazioni di volontariato possano costituirsi come soggetti attuatori di proposte progettuali. Tuttavia le associazioni di volontariato possono assumere un ruolo o un compito specifico come partner di un progetto elaborato e presentato da altri soggetti attuatori che sono quelli previsti dal bando al paragrafo "soggetti attuatori".

15-(D) Sono il presidente di una Associazione di volontariato riconosciuta operante nella provincia di Foggia e vorrei sapere se l'associazione rientra tra i Soggetti Attuatori previsti dall'Avviso 6/2011.

(R) L'avviso 6/2011 non prevede che le associazioni di volontariato possano costituirsi come soggetti attuatori di proposte progettuali. Tuttavia le associazioni di volontariato possono assumere un ruolo o un compito specifico come partner di un progetto elaborato e presentato da altri soggetti attuatori che sono quelli previsti dal bando al paragrafo "soggetti attuatori".

16-(D) D. Si chiede se in un RTS tra 2 cooperative, l'attività formativa propedeutica all'inserimento lavorativo, possa essere svolta da una delle 2 cooperative o se sia necessario farla condurre ad un ente formativo screditato.

(R) R. La formazione può essere erogata soltanto da enti formativi accreditati nell'elenco regionale. Un ente privato (non accreditato nell'elenco del Servizio Formazione Professionale) potrà erogare direttamente l'attività formativa, soltanto se diretta ai propri dipendenti o se finalizzata all'assunzione dei soggetti presso l'ente stesso.

17-(D) D. L'Avviso prevede che i Soggetti Attuatori siano stati selezionati dagli Ambiti sociali di zona (come da art. 24 del Regolamento Regionale). Si intende sottolineare il modo in cui si procede oppure, in un momento precedente alla pubblicazione dell'avviso n. 6, l'Ambito di zona ha provveduto ad una selezione di coloro che hanno la possibilità di parteciparvi? Inoltre, alla lettera a) se l'ente negli ultimi tre anni non ha svolto attività di inserimento lavorativo, ma solo quella di inclusione sociale come formazione di donne e giovani, risponde al requisito richiesto o no? L'operatività può essere documentata anche dalle relazioni di lavori oppure per operatività si intende il fatturato e quindi tutto ciò che ne segue? Collaborazioni con altri enti, possono corrispondere al requisito? Lettera c) potrebbe indicarmi i codici Ateco che rientrano come requisiti dell'avviso?

(R) R. Per quanto concerne il ruolo degli Ambiti Territoriali, si evidenzia come essi debbano esclusivamente delineare i target e gli obiettivi da raggiungere, ovvero devono indirizzare i soggetti attuatori a definire proposte progettuali che possano essere coerenti con i bisogni delle categorie di soggetti svantaggiati che emergono con maggiore intensità nel territorio di riferimento di un determinato Ambito. Pertanto è auspicabile che un soggetto attuatore, prima di formulare una proposta progettuale, si metta in contatto con l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale (che include il Comune in cui possiede una sede operativa) che dovrà varare l'Avviso Pubblico per la Manifestazione d'Interesse diretto a sollecitare la partecipazione all'Avviso 6. Consideri che numerosi Ambiti hanno già provveduto all'emanazione della manifestazione di interesse: pertanto qualora non si sia ancora relazionata con l'Ambito di pertinenza del suo ente, si affretti a farlo. -) I soggetti attuatori devono dimostrare, allegando curriculum o apposita documentazione, di aver svolto attività attinenti all'area tematica dell'inclusione sociale almeno nell'ultimo triennio, pena l'esclusione della propria proposta progettuale. Per quanto riguarda gli esempi da lei riportati, non occorre allegare fatturati, ma è sufficiente indicare con precisione, nei tempi e nelle modalità operative, all'interno della documentazione da allegare le attività formative o le collaborazioni svolte dal suo ente. -) Occorre prendere in considerazione i codici ATECO che fanno riferimento ai servizi alla persona e in generale alle attività inerenti all'inclusione sociale.

18-(D) D. (a - In relazione alla percentuale di ripartizione dei costi, nella parte del formulario relativa alla tabella riassuntiva dei costi la voce B2 è riferita alla realizzazione delle "azioni formative" (?) e comprende le azioni di orientamento e accompagnamento individuale e di gruppo, l'inserimento lavorativo, le azioni di tutoraggio e di monitoraggio, ecc per un minimo del 70% dei costi totali del progetto. Come si combina l'indicazione contenuta nel bando, secondo cui il 70% dei costi deve essere destinata all'azione 2 e quindi ai percorsi d'inserimento lavorativo, con quella presente nel formulario all'analisi dei costi? D. (b Una cooperativa sociale che si occupa di riabilitazione psichiatrica ed inclusione sociale di soggetti svantaggiati è interessata a presentare una proposta progettuale per l'inserimento lavorativo di parte dei destinatari del percorso. Il percorso in oggetto non è strutturato con le classiche lezioni frontali, ma verranno elaborati dei progetti individuali ad hoc rispetto alle aree lavorative specifiche della realtà in cui dovrebbero essere inseriti i destinatari scelti (training on the job e tutoring), in modo da facilitare il successivo inserimento lavorativo che pensiamo di attuare per almeno il 30% dei beneficiari. In tal senso pensiamo che la nostra proposta sia afferente all'azione n. 2 del bando - progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive.... Nel bando, si afferma che per le azioni 1-3 è imputabile fino ad un massimo del 30% del costo complessivo, il restante 70% dovrebbe essere corrisposto ai beneficiari del percorso. E' corretta la mia interpretazione? A quale voce di costo del piano dei costi va imputato questo 70%? Per quanto concerne l'azione 2 invece, dobbiamo sin da subito contrattualizzare i beneficiari o possiamo riconoscere loro il ruolo di tirocinanti, stagisti oppure corsisti? Inoltre si evince che è possibile utilizzare il budget in forma libera, cioè senza il vincolo del 70% e del 30%. Vorremmo in questo senso riconoscere comunque un rimborso (borsa lavoro) per i destinatari, siamo liberi di decidere la somma imputabile a tale spesa, e se sì, in quale voce di costo?

(R) R. - Il progetto comprende tre attività ammissibili: 1. azioni di orientamento e accompagnamento individuale e di gruppo con l'apporto di figure professionali qualificate (mediatori linguistici e interculturali, interpreti LIS, educatori sociali e educatori professionali, assistenti sociali) in affiancamento a percorsi di inserimento sociolavorativo, eventualmente supportati anche da percorsi formativi, in cui risultino impegnati i destinatari finali; 2. progetti

individualizzati per l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali, profit e non profit, associando specifiche azioni di tutoraggio all'interno delle realtà produttive interessate; 3. azioni di monitoraggio e di supporto (tutoraggio adulti) nel percorso di valutazione delle competenze e ingresso nel mercato del lavoro, ma anche nella valutazione sociale del contesto di vita familiare e dei fattori di rischio per le figure genitoriali adulte. Le attività progettuali potranno avere un peso del 70% per l'inserimento lavorativo e del 30% per azioni di orientamento e azioni di monitoraggio. Il progetto nel complesso delle tre attività ammissibili dovrà svilupparsi in diverse fasi temporali: a) preparazione b) realizzazione c) direzione d) diffusione dei risultati e) spese generali. Le tre attività ritenute ammissibili sono trasversali rispetto alle fasi temporali di progetto. Ciascuna delle tre attività si sviluppa dal punto di vista temporale in preparazione, realizzazione, direzione, diffusione dei risultati e spese generali. DALLA SIMULAZIONE EFFETTUATA E A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, SOMMANDO GLI IMPORTI RIPORTATI RIFERITI ALLA ATTIVITÀ 2 (NELLA TABELLA COLORATO DI AZZURRO) E RELATIVA A CIASCUNA FASE TEMPORALE, SI EVIDENZIA CHE LA PERCENTUALE DEDICATA AL PROGETTO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO RISULTA PARI AL 70 % COME INDICATO NELL'AVVISO.